



COMUNE DI SELARGIUS

Provincia di Cagliari

Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 25 Del 21/05/2015

Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO IUC - IMPOSTA UNICA COMUNALE

Originale

L'anno 2015 addì 21 del mese di Maggio convocato per le 18.00 nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal Vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito alle ore 19.20 il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima convocazione.

Presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
CAPPAI GIAN FRANCO	Sindaco	SI	MELIS ANDREA	Consigliere	SI
AGHEDU ALESSANDRO	Consigliere	SI	MELIS ANTONIO	Consigliere	SI
CADDEO IVAN	Consigliere	AG	NOLI CHRISTIAN	Consigliere	SI
CIONI RICCARDO	Consigliere	SI	PALMIERI GIULIANO	Consigliere	SI
CONTU MARIANO	Consigliere	SI	PASCHINA RICCARDO	Consigliere	SI
CORDA RITA	Consigliere	AG	PIBIRI SIMONE	Consigliere	SI
DEIANA BERNARDINO	Consigliere	SI	PIRAS LUIGI	Consigliere	SI
DEL PIN DARIO	Consigliere	SI	PORCU GIORGIA	Consigliere	NO
FELLECA ROBERTO	Consigliere	SI	SANVIDO FERRUCCIO	Consigliere	SI
GESSA LUIGI	Consigliere	AG	SCHIRRU PAOLO NICOLA	Consigliere	SI
LILLIU FRANCESCO	Consigliere	SI	VARGIU VANESSA	Consigliere	SI
MADEDDU ROBERTO	Consigliere	AG	ZAHER OMAR	Consigliere	SI
MAMELI GABRIELLA	Consigliere	SI			

Totale Presenti 20

Totale Assenti 1

Totale Assenti Giustificati 4

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa SESTA CARLA

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, la Dott.ssa MAMELI GABRIELLA, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i signori:

AGHEDU ALESSANDRO

CONTU MARIANO IGNAZIO

MELIS ANTONIO

IL PRESIDENTE

In apertura di seduta, verificato il numero legale e nominati scrutatori i Consiglieri Aghedu, Contu e Melis Antonio, apre il punto iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto: "Modifica Regolamento IUC – Imposta Unica Comunale".

L'Assessore al Bilancio Sandro Porqueddu, su invito del Presidente, illustra la proposta e dà lettura dell'articolo 4 che si propone di modificare. Chiede se sia opportuno discutere e votare il Regolamento articolo per articolo.

Il Consigliere Delpin propone di leggere la stesura definitiva di ciascun articolo modificato e votarla.

Il Presidente, constatato che tutti sono d'accordo, procede con la lettura dell'articolo 4 nella sua stesura definitiva, quindi, lo mette in votazione accertando, con l'ausilio degli scrutatori designati, il seguente esito:

Si dà atto che risulta assente il Consigliere Paschina. I presenti sono 19.

Presenti	19
Voti favorevoli	19
Voti contrari	//
Astenuti	//

Si approva.

Appresso l'Assessore al Bilancio Porqueddu illustra l'articolo 10, come modificato.

I Consiglieri Contu e Zaher chiedono dei chiarimenti in merito.

Chiuso il dibattito, il Presidente, dà lettura dell'articolo 10 come modificato, quindi lo mette in votazione accertando, con l'ausilio degli scrutatori designati, il seguente esito:

Si dà atto che è rientrato in aula il Consigliere Paschina. I presenti sono 20.

Presenti	20
Voti favorevoli	20
Voti contrari	//
Astenuti	//

Si approva.

L'Assessore Porqueddu illustra l'articolo 10 bis come modificato.

Il Consigliere Delpin chiede se la modalità di comunicazione all'utente tramite lettera semplice sia prevista dalla legge o dal Regolamento.

L'Assessore Porqueddu specifica che la consegna avviene direttamente a mano dell'utente.

Il Direttore d'Area 3, Dott.ssa Rita Mascia, specifica che essendo interessati quattordicimila contribuenti, da circa una decina d'anni il primo invito al pagamento della tassa avviene con un avviso di pagamento cosiddetto bonario, consegnato a mano o per posta semplice. Informa che lo scorso anno l'operazione ha permesso di raggiungere il 70% degli utenti ed ha avuto successo perché congiuntamente sono stati distribuiti anche i sacchetti per il ritiro della frazione umida, consentendo un risparmio di costi di circa 35.000 euro. Specifica che agli utenti non reperibili viene lasciato un avviso, per quelli domiciliati fuori dal territorio comunale viene utilizzata la posta prioritaria, per i soggetti inadempienti si procede con notifica tramite messo comunale o raccomandata con avviso di ricevimento.

Il Presidente, conclusi gli interventi, dà lettura dell'articolo 10 bis, lo mette in votazione e, con l'ausilio degli scrutatori designati, accerta il seguente esito:

Si dà atto che risulta assente il Consigliere Cioni. I presenti sono 19.

Presenti	19
Voti favorevoli	19
Voti contrari	//
Astenuti	//

Si approva.

L'Assessore Porqueddu illustra l'articolo 11 bis come modificato.

Il Consigliere Contu chiede che sia specificato se le strutture sono private.

Il Consigliere Delpin ricorda che, nella stesura precedente, le cosiddette aree scoperte degli impianti sportivi non erano assoggettate.

Il Consigliere Sanvido riferisce che in Commissione si è convenuto di applicare, anche agli impianti sportivi, la tassa in base alla superficie, come per le attività commerciali, mentre gli Uffici avevano proposto le norme precedenti, definite da una legge nazionale.

Il Consigliere Paschina condivide quanto affermato dal Consigliere Sanvido e riferisce la discussione in seno alla Commissione che ha portato alla stesura definitiva.

Il Direttore d'Area 3 Dott.ssa Rita Mascia precisa che la proposta dell'ufficio ha riportato per analogia le norme sulla tassa dei rifiuti, con la sola differenza che, allo stato attuale, tali norme non sono vincolanti per l'applicazione corretta della tassazione.

Il Consigliere Deiana ritiene non opportuno scorporare, ai fini della tassa, le parti di uno stesso edificio.

Il Presidente precisa che il punto rilevato dal Consigliere Deiana è stato cassato in Commissione.

Il Consigliere Paschina reputa equo che una palestra paghi in proporzione alla propria superficie e osserva che, forse il discorso sarebbe risultato più chiaro, se si fosse illustrata solo la nuova versione dell'articolo.

L'Assessore Porqueddu ritiene sia più trasparente mettere in evidenza il lavoro della Commissione, lasciando al Consiglio il compito di accogliere o respingere le proposte.

Il Presidente, chiuso il dibattito, mette in votazione l'articolo 11 bis e, con l'ausilio degli scrutatori designati, accerta il seguente esito:

Si dà atto che risulta assente il Consigliere Pibiri. I presenti sono 18

Presenti	18
Voti favorevoli	13
Voti contrari	//
Astenuti	5 (Melis Antonio, Melis Andrea, Delpin, Lilliu, Piras)

Si approva.

L'Assessore Porqueddu illustra l'articolo 15.

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Pibiri e Cioni e che risulta assente il Consigliere Aghedu. I presenti sono 19.

Il Presidente, constatato che non ci sono interventi, data lettura dell'articolo 15, lo mette in votazione e accerta, con l'ausilio degli scrutatori designati il seguente esito:

Presenti	19
Voti favorevoli	19
Voti contrari	//
Astenuti	//

Si approva.

Il Direttore d'Area 3 Dott.ssa Rita Mascia legge l'articolo 16.

Il Consigliere Zaher chiede un chiarimento.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Aghedu. I presenti sono 20.

IL Consigliere Paschina pone vari quesiti ai quali risponde la Dott.ssa Rita Mascia.

Il Consigliere Melis Antonio rileva che si stanno facendo osservazioni inutili su articoli che non potranno essere modificati.

Il Presidente, chiuso il dibattito, legge l'articolo 16 modificato, quindi, lo mette in votazione e, con l'ausilio degli scrutatori designati, accerta il seguente esito:

Si dà atto che sono assenti il Consigliere Felleca ed è riuscito il Consigliere Aghedu. I presenti sono 18.

Presenti	18
Voti favorevoli	18
Voti contrari	//

Astenuti //

Si approva.

L'Assessore Porquedu illustra l'articolo 20.

Il Consigliere Lilliu presenta un emendamento di cui dà lettura.

Il Consigliere Sanvido ritiene che l'emendamento vada rivisto nel senso di riconoscere uno sgravio a chiunque si impegni a non posizionare le slot machine. Propone di sospendere la seduta per alcuni minuti.

Si dà atto che lascia la seduta il Consigliere Melis Andrea.e rientra il consigliere Aghedu I presenti sono 18.

Il Sindaco, rispetto all'emendamento proposto dal Consigliere Lilliu, reputa che occorra premiare non solo chi le slot-machine le ritira, ma anche tutti coloro che nel corso degli anni non le hanno mai installate, per non creare una disparità di trattamento. Inoltre occorre stabilire come coprire il minor gettito.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Delpin. I presenti sono 17.

Anche il Consigliere Paschina propone lo sgravio per chi le slot machine non le ha mai avute e ritiene che vada approfondito il modo di applicare tale agevolazione.

Il Consigliere Sanvido ribadisce il dramma del gioco.

Si dà atto che escono i Consiglieri Cioni e Paschina. I presenti sono 15.

L'Assessore Porquedu ricorda che, dovendosi procedere ad approvare il Regolamento per poi approvare il bilancio, l'emendamento potrebbe essere presentato in occasione del prossimo bilancio.

Il Consigliere Melis Antonio propone di aumentare le tasse a chi ha le slot machine.

Il Consigliere Lilliu reputa necessario dare un segnale forte e penalizzare chi detiene le slot machine, prevedendo che costoro non possano accedere alla detrazione del 50 per cento prevista dall'articolo 20 del Regolamento.

Il Presidente sospende la seduta per alcuni minuti per dare il tempo di riformulare l'emendamento e, alla ripresa dei lavori, alle ore 21,15, legge l'emendamento come riformulato:

“Art. 2, comma 5 - Gli abbattimenti tariffari di cui al c. 4 lett. b) non sono riconosciuti alle categorie di utenze non domestiche sopra elencate nel caso in cui nei locali soggetti a tassazione siano presenti apparecchi e congegni automatici, semi automatici ed elettronici di cui all'art. 110, c. 6 TULPS.

Dà lettura anche del comma 1 bis che recita: *“La parte variabile della tariffa del tributo è ridotta del 30% relativamente alle abitazioni di residenza nelle quali tutti gli occupanti risultino ospitati in strutture socio sanitarie, case di riposo, case di cura, RSA, etc.”*, li mette in votazione e, con l'ausilio degli scrutatori designati, accerta il seguente esito:

Si dà atto che è assente il Consigliere Pibiri. I presenti sono 14.

Presenti	14
Voti favorevoli	14
Voti contrari	//
Astenuti	//

Si approva.

Dopo le votazioni, intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Sanvido e Deiana.

Per quanto non riportato, si fa espresso riferimento al verbale integrale di seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con i commi da 639 a 728 dell'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Considerato che con Regolamento adottato con Deliberazioni n. 15/2014 e n. 48/2014 il Consiglio Comunale ha approvato la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nel nostro territorio;

Preso atto della necessità delle seguenti rimodulazioni:

- ART. 4 – ASSIMILAZIONE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE (IMU)

Eliminazione delle agevolazioni IMU e TASI riconosciute al c. 1 lett. b) alle unità immobiliari possedute dai cittadini italiani iscritti nello schedario dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) tenuto dall'ufficio anagrafe, non residenti in Italia, in quanto questa potestà regolamentare non è più concessa ai Comuni a seguito dell'abrogazione prevista dall'art. 9 bis della L. 147/2014 che ha modificato l'art. 13 c. 2 del DI 201/2011 dove era originariamente prevista;

- ART. 10 VERSAMENTI (TARI)

Data la recente approvazione delle aliquote TARI 2015, non sussistono i tempi tecnici per poter consegnare ai contribuenti gli avvisi di pagamento con le deleghe modello F24 precompilate, congiuntamente ai sacchetti per la raccolta della frazione umida, pertanto, per il solo anno 2015, la tassa dovrà essere riscossa in n. 3 rate con scadenza 31/07 – 30/09 – 30/11, saltando la rata del 31/05, in modo da non sovrapporsi con le scadenze TASI e IMU fissate al 16/06;

- ART. 10bis - MODALITA' DI RISCOSSIONE (TARI)

Precisazione in sede regolamentare delle modalità da seguire nella riscossione della TARI, prevedendo l'introduzione di apposito articolo con il seguente testo:

1. *La riscossione della TARI, dovuta in base alle autodenunce ricevute, avviene mediante invio/consegna ai contribuenti, anche per posta semplice, di un invito al pagamento che specifica le somme dovute e le scadenze dei versamenti, corredato delle deleghe di pagamento pre-compilate.*
2. *Al contribuente che non versi alle prescritte scadenze le somme indicate nell'avviso di pagamento o in solleciti successivi, è notificato avviso di accertamento per omesso o*

insufficiente versamento, che indica le somme da versare in un'unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, con contestuale irrogazione della sanzione nella misura di legge.

- **ART. 11bis – LOCALI ED AREE SCOPERTE NON SOGGETTE A TRIBUTO (TARI)**

Precisazione in sede regolamentare delle superfici coperte e scoperte da non assoggettare a tassazione, prevedendo l'introduzione di apposito articolo con il seguente testo:

1. Non sono soggetti a tassazione:

- a. Gli immobili soggetti a restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione, durante l'esecuzione dei lavori edilizi, da documentare mediante le previste comunicazioni di inizio e fine lavori trasmesse al Comune, a condizione che non vi sia fruizione, neanche parziale, dell'immobile;*
- b. Le aree scoperte abbandonate o delle quali si possa dimostrare il permanente stato di inutilizzo;*
- c. Le aree scoperte impraticabili o intercluse o adibite al puro transito e manovra di veicoli o per la sosta gratuita;*
- d. Le aree scoperte non presidiate o adibite a mero deposito di materiali in disuso;*
- e. I fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale circostanza risulti da idonea documentazione;*
- f. Le aree scoperte destinate all'esercizio dell'agricoltura, silvicoltura, allevamento e serre a terra;*

- **ART. 15 – UTENZE NON DOMESTICHE (TARI)**

Previsione di apposito obbligo comunicativo, in capo ai gestori o agli amministratori dei servizi comuni dei locali in multiproprietà o dei centri commerciali integrati, relativamente ai soggetti e agli operatori economici che hanno occupato porzioni di superfici in uso esclusivo, così da consentire all'ufficio la corretta applicazione del tributo nei loro confronti.

- **ART. 16 – UTENZE DOMESTICHE (TARI)**

Disciplina delle modalità di tassazione delle pertinenze delle unità abitative, onde evitare eccessivi carichi fiscali in capo alle famiglie.

- **ART. 20 – AGEVOLAZIONI (TARI)**

Nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", al fine di non gravare sui nuclei familiari che, di fatto, non occupano un immobile per ricoveri o lunghe permanenze presso strutture socio-sanitarie, previsione di un abbattimento del 30% della parte variabile della tariffa a favore delle abitazioni di residenza che, benché arredate e dotate delle utenze dei servizi di rete (acqua, energia elettrica), di fatto risultano non utilizzate in quanto tutti gli occupanti sono ospiti in case di riposo, RSA o case di cura.

Riconosciuta in capo al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 72 del D.lgs 267/2000, la potestà regolamentare in materia di tributi locali stabilita dal D.lgs 446/97, che all'art. 52, comma 2, precisa che i regolamenti sono approvati o modificati non oltre il termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015 che ha differito al 30.07.2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali;

- l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 (Legge Finanziaria 2002) nel quale si stabilisce che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Vista la necessità di intervenire per modificare il Regolamento per la disciplina IUC già adottato, integrandolo con l'intervenuta variazione della normativa nazionale in materia di agevolazioni e precisando alcune modalità applicative sopra dettagliate;

Resi sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000, il parere di regolarità tecnica del Direttore dell'Area 3 "Entrate" e quello di regolarità contabile del Direttore dell'Area 2 "Contabile – Finanziaria";

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. n. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Commissione Bilancio e Programmazione nella seduta del 21.05.2015;

Visti gli esiti delle votazioni;

DELIBERA

Di modificare il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), già adottato con Atti consiliari n. 15/2014 e n. 48/2014, nel modo seguente:

- Modifica ART. 4 – ASSIMILAZIONE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE (IMU-TASI)

Abrogazione dell'agevolazione prevista al c. 1 lett. b) a favore delle unità immobiliari possedute dai cittadini italiani iscritti nello schedario dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) tenuto dall'ufficio anagrafe, non residenti in Italia, a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che non risultassero locate.

- Modifica ART. 10 VERSAMENTI (TARI)

Modifica, per il solo anno 2015, del comma 1 nel modo seguente:

1. Il versamento è effettuato, per l'anno di riferimento, in n. 3 rate, con scadenza nel mese di luglio, settembre e novembre.

- Introduzione ART. 10bis - MODALITA' DI RISCOSSIONE (TARI)

1. La riscossione della TARI, dovuta in base alle autodenuce ricevute, avviene mediante invio/consegna ai contribuenti, anche per posta semplice, di un invito al pagamento che specifica le somme dovute e le scadenze dei versamenti, corredato delle deleghe di versamento pre-compilate.
2. Al contribuente che non versi alle prescritte scadenze le somme indicate nell'avviso di pagamento o in solleciti successivi, è notificato avviso di accertamento per omesso o insufficiente versamento che intima le somme da versare in un'unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, con contestuale irrogazione della sanzione nella misura di legge.

- **Introduzione ART. 11bis – LOCALI ED AREE SCOPERTE NON SOGGETTE A TRIBUTATO (TARI)**

1. Non sono soggetti a tassazione:

- a. Gli immobili soggetti a restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione, durante l'esecuzione dei lavori edilizi, da documentare mediante le previste comunicazioni di inizio e fine lavori trasmesse al Comune, a condizione che non vi sia fruizione, neanche parziale, dell'immobile;
- b. Le aree scoperte abbandonate o delle quali si possa dimostrare il permanente stato di inutilizzo;
- c. Le aree scoperte impraticabili o intercluse o adibite al puro transito e manovra di veicoli o per la sosta gratuita;
- d. Le aree scoperte non presidiate o adibite a mero deposito di materiali in disuso;
- e. I fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale circostanza risulti da idonea documentazione;
- f. Le aree scoperte destinate all'esercizio dell'agricoltura, silvicoltura, allevamento e serre a terra;

- **Aggiunta comma 6 - ART. 15 – UTENZE NON DOMESTICHE (TARI)**

6. Nel caso di locali in multiproprietà o di centri commerciali integrati, il gestore o l'amministratore dei servizi comuni deve presentare entro il 30 giugno dell'anno successivo, l'elenco degli occupanti o detentori esclusivi dei locali ed aree con riferimento all'anno solare precedente, precisando, per ciascuno, superfici occupate, attività esercitata e durata occupazione, nonché i locali risultati non utilizzati.

- **Aggiunta comma 8 - ART. 16 – UTENZE DOMESTICHE (TARI)**

8. Le pertinenze, in quanto beni a servizio ed ornamento durevole del bene principale, sono da considerarsi parte integrante dell'abitazione, pertanto la loro superficie verrà sommata a quella della casa già soggetta a tassazione e la quota variabile della tariffa verrà applicata una sola volta al soggetto passivo intestatario della posizione tributaria.

- **Aggiunta comma 1bis - ART. 20 – AGEVOLAZIONI (TARI)**

1bis. La parte variabile della tariffa del tributo è ridotta del 30% relativamente alle abitazioni di residenza nelle quali tutti gli occupanti risultano ospitati in strutture socio-sanitarie (case di riposo, case di cura, RSA, ecc.).

	Comune di Selargius	Numero 25	Data 21/05/2015
--	----------------------------	---------------------	---------------------------

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

MAMELI GABRIELLA

SESTA CARLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente delibera verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 29/05/2015 al 13/06/2015 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma - 1°, della L. R. n. 38/1994.

Il Segretario Generale
SESTA CARLA

Selargius, 29/05/2015

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134 commi 3° e 4° del D.Lgs 267/2000

Divenuta esecutiva:

- Immediatamente esecutiva.
- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione

Atto in Originale
Delibera di Consiglio Comunale Numero 25 del 21/05/2015